



LINEE GUIDA per la STESURA delle RELAZIONI PERIODICHE di EVOLUZIONE ATTIVITA' di RECUPERO delle CAVE

Con periodicità, la cui cadenza è stabilità nei relativi atti autorizzatori, dovrà essere presentata una RELAZIONE sullo STATO di ATTUAZIONE del RECUPERO di CAVA comprensiva del consuntivo delle opere di sistemazione ambientale attuate nel corso dell'anno precedente, unitamente alle previsioni esecutive del recupero da realizzare nel corso dell'anno in corso. Tale relazione deve essere a firma di professionista abilitato in materia.

Tale relazione dovrà essere sviluppata secondo le seguenti sezioni:

1. **riepilogo del progetto di recupero approvato:** stato di attuazione rispetto al cronoprogramma previsto, tipologie delle sistemazioni arboree e arbustive di progetto con relative composizioni e proporzioni di specie di impianto, suddivise per i diversi settori di intervento previsti, oltre che le diverse tipologie attuative di intervento (rinaturalizzazione con nuovo impianto, manutenzione, miglioramento forestale, ecc), potenza dello strato di terreno di coltivo da riposizionarsi e caratterizzazione dell'eventuale attività di ritombamento (tipologia materiali, caratteristiche e quantitativi). Tale descrizione è da intendersi anche per le opere compensative e mitigative.
2. **consuntivo delle opere di sistemazione ambientale attuate nel corso dell'anno/semestre di riferimento** (con relativa indicazione planimetrica). Tale consuntivo deve contenere:
 - informazioni in merito ai movimenti terra relativi a sistemazioni morfologiche e rimodellamenti, alla ricostruzione di suolo e sottosuolo. Tale sezione dovrà contenere anche un consuntivo dei movimenti terra effettuati nel periodo di riferimento, indicando quantitativi e provenienza dei materiali impiegati per il ripristino, allegando relative analisi sia di terreno, che di eventuali residui di estrazione (es. limi) che del terreno di coltivo¹ e delle relative attività di ammendamento;
 - informazioni in merito alle semine e ai trapianti (es. specie, densità, sesti di impianto, tipologia di shelter o altri accorgimenti tecnici utilizzati), alla costituzione dell'eventuale inerbimento con indicazione del miscuglio impiegato, alle cure culturali effettuate (potature, semine, shelter utilizzati, ecc), in relazione ai diversi settori di intervento previsti, di cui al precedente p.to 1). Si ritiene utile anche che siano date indicazioni sugli accrescimenti riscontrati;
 - in riferimento agli interventi di manutenzione delle opere a verde deve essere indicata la percentuale di attecchimento degli inerbimenti effettuati e l'entità delle fallanze per le aree precedentemente interessate da trapianti;
 - illustrazione delle attività messe in atto per il monitoraggio e contrasto della flora alloctona in relazione alla manutenzione degli interventi di recupero ambientale attuati per l'anno concluso, con particolare riferimento a tutte le specie legnose incluse negli allegati alla D.G.R. n. 46-5100 del 18/12/2012 ed aggiornati con D.G.R. n. 1-5738 del 7 ottobre 2022 (tra le azioni da intraprendere a carico di queste ultime, dovrà essere incluso anche lo sfalcio degli eventuali ricacci dalle ceppaie dei portaseme oggetto di intervento; per quanto riguarda le specie erbacee, l'attività dovrà concernere tutte quelle incluse nelle Liste nere di cui sopra e indicate come prioritarie).
3. **previsione delle opere di sistemazione ambientale per il prossimo anno/semestre di riferimento** (con relativa indicazione planimetrica). Tale previsione deve contenere:

¹ Le analisi da condurre sul terreno di coltivo sono le seguenti:
pH in acqua, Granulometria, Calcare totale, Calcare attivo, Carbonio organico, Azoto totale, Fosforo assimilabile, • Basi scambiabili (Na, K, Mg e Ca), Capacità di Scambio Cationico, Microelementi assimilabili, Metalli pesanti totali, Conducibilità elettrica



PROVINCIA DI NOVARA

- informazioni in merito ai movimenti terra relativi a sistemazioni morfologiche e rimodellamenti, alla ricostruzione di suolo e sottosuolo. Tale sezione dovrà contenere anche l'indicazione dei possibili siti di approvvigionamento;
- informazioni in merito alle semine e ai trapianti (es. specie, densità, sesti di impianto, tipologia di shelter o altri accorgimenti tecnici utilizzati), a eventuali inerbimenti con indicazione del miscuglio impiegato, alle cure culturali (potature, sfalci, ecc.), descritte in relazione ai diversi settori di intervento previsti, di cui al precedente p.to 1);
- illustrazione del programma di sostituzione delle fallanze in relazione ai diversi settori di intervento previsti, di cui al precedente p.to 1) e di eventuale ripristino della copertura erbacea;
- illustrazione del programma per il contrasto della flora alloctona in relazione ai diversi settori di intervento previsti, di cui al precedente p.to 1), con riferimento a tutte le specie legnose incluse negli allegati alla D.G.R. n. 46-5100 del 18/12/2012 ed aggiornati con D.G.R. n. 1-5738 del 7 ottobre 2022; per quanto riguarda le specie erbacee, l'attività dovrà concernere tutte quelle incluse nelle Liste nere di cui sopra e indicate come prioritarie.

Tale descrizione è da intendersi anche per le opere compensative e mitigative.